

*Dacci, Signore, una fede viva e una presenza profetica
e dialogante, frutto di preghiera e di studio.*

MESSAGGIO DI **AVVENTO** 2022

In questo tempo di avvento che stiamo iniziando, "continuiamo ad intravedere la novità di qualcosa che, essendo ancora in gestazione, nessuno sa darle un nome e, tuttavia, fa parte di una visione di futuro che illumina nuovi cammini e ci aiuta ad andare avanti, a inventare, a confidare, a sperare".¹

Nuovi percorsi di umanità che desideriamo poter vivere nonostante la crisi globale che ancora stiamo attraversando, nuove strade che come Istituzione Teresiana stiamo percorrendo verso l'EIAIT e l'Assemblea Generale, verso la GMG, verso il centenario della approvazione pontificia...; nuovi cammini come Chiesa sinodale. Nuovi cammini in cui desideriamo "metterci, assieme a molti altri, in un cammino di conversione umile e audace, fiduciosa e riconoscente"² per scoprire e accogliere come Lui, di nuovo, arriva per tutti e per tutte in mezzo a questi crocicchi e ricerche, condivise con coloro con cui ogni giorno camminiamo.

A partire da questa certezza vogliamo disporci in questo avvento a scoprirlo come novità e a creare nuova speranza. E lo facciamo dando voce ai nostri giovani che ci fanno un invito concreto per ogni settimana di avvento.



¹ Maite Uribe, Lettera dell' anno 2022. *Se conoscessi il dono di Dio.*

² Assemblea di tutte le associazioni a.e. 2018, p. 60.

È tempo di mettersi in cammino.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. (Sal 25, 4).

I giovani dell'Asia ci sentiamo sfidati ad essere un simbolo di speranza per gli altri malgrado quello che sta succedendo nel mondo, le guerre, la violenza, la povertà, manifestando il nostro coinvolgimento attraverso gesti concreti.

Insegnaci a scoprire e accogliere il cammino che hai tracciato per ognuno, aiutaci a capire quello che va bene e quello che va male e a scegliere quello che dona più vita a noi e agli altri. Desideriamo poter camminare con le persone che amiamo di più, le persone che ci offrono gioia e consolazione, quelle che estraggono dal cuore il meglio di noi.

Vieni, Signore Gesù, prendici per mano e aiutaci a percorrere questo cammino con positività, amore e umiltà nell'affrontare le sfide.

È tempo di avere fiducia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri; ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. (Lc 3, 4-5).

Dall'Africa, ti chiediamo, Signore, di rafforzarci sempre più nella certezza che tu ci sostieni e ci accompagni in ogni passo perché, nel nostro continente, possiamo essere la colonna portante della fiducia.

Vieni, Signore Gesù, perché con la tua forza, la tua fiducia, amore personale e pazienza possiamo avere il coraggio di attendere e riconoscere il tuo arrivo, realizzare le nostre aspirazioni e avere fiducia in questo tempo di incertezza.

È tempo di dare frutto .

Siate sempre lieti nel Signore. Ve lo ripeto, siate lieti. (Fil 4, 4).

In questi tempi incerti, ai giovani dell'America ci aiuta mantenere la gioia, le esperienze di amore, nella famiglia, con gli amici. Sfruttare i piccoli momenti, la musica, lo sport, la compagnia delle persone che amiamo.

Ci aiuta a mantenere la gioia "lo stare lieti nel Signore", la certezza di sapere e sperimentare che Gesù vive accanto a noi e che questa espressione si fa vita quando condividiamo le esperienze di fede in comunità.

Essere lieti nel Signore è vivere riconoscenti. È la pienezza di una gioia che va al di là di un momento preciso e ci riempie di pace.

Vieni, Signore Gesù, perché questo frutto interiore di gioia e di gratitudine si trasformi in semina.

È tempo di incontri.

Maria si alzò e andò in fretta. (Lc 1, 39).

Dall'Europa, siamo fortemente convinti che questo è il nostro momento, il tempo opportuno per alzarci e andare incontro. È tempo di metterci alla ricerca di qualcosa di più, è tempo di ritrovare la nostra propria vocazione con la rinnovata speranza di migliorare ogni giorno. Alzati! È tempo di scoprire cose nuove, di responsabilizzarci delle nostre decisioni, di guardare al futuro e di andare di corsa incontro a Gesù.

Vieni, Signore Gesù e consolida in noi la necessità impellente di andare incontro, senza indugio, senza giustificazioni e senza barriere, ad altri giovani, a ogni persona della nostra comunità, a quelli che stanno al margine.

È tempo di darci appuntamento in una speranza personale e collettiva, nel Dio con noi che sempre ci sorprende e ci invita ad accoglierlo, a riconoscerlo fra noi in modo nuovo. Svegliamo i nostri sensi e mettiamo a disposizione per questo testa, cuore, viscere e mani.

Attendiamo Gesù accogliendo le parole di Papa Francesco nella sua enciclica *Fratelli tutti: Invito alla speranza, che ci parla di una realtà che è radicata nel profondo dell'essere umano, indipendentemente dalle circostanze concrete e dai condizionamenti storici in cui vive. (...) La speranza è audace, sa guardare oltre la comodità personale, le piccole sicurezze e compensazioni che restringono l'orizzonte, per aprirsi a grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa. Camminiamo nella speranza.* (55).

Quali gesti concreti possiamo fare per ricreare questa Speranza?

Che questo tempo di avvento sia per tutta la famiglia Istituzione Teresiana opportunità per "ripartire in fretta verso incontri concreti, verso una reale accoglienza di chi è diverso da noi, come accadde tra la giovane Maria e l'anziana Elisabetta. Solo così supereremo le distanze tra generazioni, classi sociali, etnie, gruppi e categorie di ogni genere, e anche le guerre. (...) E, come Maria, portiamo Gesù dentro di noi per comunicarlo a tutti".³

Fermiamoci, svegliamo i nostri sensi e uniamoci nel desiderio e nella richiesta che il Dio con noi ci renda, personalmente e comunitariamente, un po' più capaci di incontro, di presenza, di speranza, di promessa, di Regno. Buon avvento!

Commissione GMG Internazionale.

³ Messaggio di Papa Francesco per la XXXVII giornata mondiale della gioventù 2022-2023.